



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

Newsletter Compliance 231

Commissione Compliance e modelli organizzativi

n. 16/2022

Ottobre 2022—Dicembre 2022

PREMESSA

Caro Collega,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (**ODCEC**) di Milano attraverso la **Commissione Compliance e modelli organizzativi** svolge un'attività di studio e ricerca in materia di compliance normativa, con particolare riferimento al tema della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001.

La Commissione Compliance e modelli organizzativi realizza la presente "**Newsletter Compliance 231**" al fine di fornire ai Colleghi un agile strumento operativo per affrontare nel modo più efficace i cambiamenti in atto nel quadro normativo 231, valutando impatti, costi e opportunità.

La "Newsletter Compliance 231" è una pubblicazione con frequenza trimestrale che contiene una rassegna esplicitata delle principali novità normative in ambito 231.

Il presente numero della "Newsletter Compliance 231" riepiloga i principali aggiornamenti normativi pubblicati nel periodo "**Ottobre 2022-Dicembre 2022**".

Buona lettura

Fabio Mischi
Presidente
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

Guido Pavan
Segretario
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

13/10/2022

ANTICORRUZIONE

Passi indietro nella lotta alla corruzione internazionale

L'11/10/2022, Transparency International ha pubblicato il report *"Exporting Corruption 2022 - Assessing Enforcement of the OECD Anti-Bribery Convention"*, che valuta il livello di attuazione della Convenzione anticorruzione dell'OCSE dal 2018 al 2021 tra i Paesi membri.

Il documento evidenzia notevoli passi indietro nell'adozione delle misure contro la corruzione internazionale. U.S.A. e Svizzera vengono descritti come gli unici Paesi attivi su tal fronte, mentre numerosi altri Stati sembra abbiano abbassato il proprio standard di prevenzione del fenomeno. In particolare, l'Italia passa da un livello "moderato" di applicazione dei principi della Convenzione a "limitato", così come Spagna, Brasile, Svezia e Portogallo.

Tra i motivi di criticità mossi al nostro Paese si evidenziano la mancanza di un'adeguata formazione in favore degli inquirenti per le indagini sulla corruzione, l'eccessiva durata dei processi e l'inadeguatezza dei sistemi di segnalazione e protezione dei whistleblowers

[Link al documento](#)

20/10/2022

ANTICORRUZIONE

L'OCSE sulla corruzione internazionale in Italia

In data 18 ottobre 2022 l'OCSE ha rilasciato il *"Phase 4 Report - Italy"*, documento che valuta il grado di applicazione da parte del nostro Paese della Convenzione sulla lotta alla corruzione internazionale. Il report, redatto a cura del "Working Group on Bribery" dell'Organizzazione, ha evidenziato come l'Italia abbia rafforzato il proprio sistema normativo per la lotta ai fenomeni corruttivi extra confine, grazie all'allungamento dei termini di prescrizione, all'aumento delle pene detentive e delle sanzioni interdittive ed all'introduzione di un sistema di tutela per i whistleblower. Tuttavia, nello stesso vengono evidenziate alcune lacune, tra cui l'elevato numero di "dismissals" (archiviazioni o proscioglimenti) con cui si chiudono i procedimenti per corruzione internazionale, l'inadeguatezza delle sanzioni pecuniarie a carico degli enti, che godono altresì di una prescrizione troppo favorevole, e un sistema di tutela dei segnalanti ancora insufficiente.

L'Italia dovrà quindi riferire all'OCSE sullo stato di attuazione di tali raccomandazioni entro il mese di ottobre 2024.

[Link al documento](#)

08/11/2022

ANTIFRODE

Modifiche alle gravi frodi iva e abuso d'ufficio "internazionale"

Lo scorso 22 ottobre è stato pubblicato il D.Lgs. 156/2022 con *"Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari mediante il diritto penale"*.

Il decreto, entrato in vigore il 6 novembre u.s., ridetermina il concetto di "gravi frodi IVA", specificando che la responsabilità dell'ente implica: un'evasione IVA pari o superiore a euro 10milioni, il rilievo transfrontaliero e la connessione dei fatti al territorio di almeno uno Stato membro dell'UE.

Viene, inoltre, estesa la punibilità dei reati di dichiarazione infedele e di dichiarazione fraudolenta mediante false fatture e con altri artifici anche a titolo di mero tentativo.

Infine, il provvedimento modifica l'art. 322-bis c.p., inserendo l'abuso d'ufficio tra i delitti perseguibili anche quando commessi con riferimento a "membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri".

[Link al documento](#)

21/10/2022

ANTIRICICLAGGIO

Liste GAFI Paesi ad alto rischio e altri Paesi monitorati

In data 21 ottobre 2022 il FAFT-GAFI ha pubblicato la lista dei Paesi ad alto rischio (c.d. black list) e la lista dei Paesi con deficienze strategiche nei sistemi AML/CFT sottoposti ad intenso monitoraggio (c.d. grey list).

[Link al documento](#)

[Link al documento](#)

22/11/2022

ANTIRICICLAGGIO

EBA publishes guidelines on remote customer onboarding

In data 22 novembre 2022 EBA ha pubblicato le sue Linee guida finali sull'uso delle soluzioni di onboarding remoto dei clienti.

Queste linee guida definiscono le misure che gli enti creditizi e finanziari dovrebbero adottare per garantire pratiche sicure ed efficaci di accettazione dei clienti a distanza, in linea con la legislazione antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (AML/CFT) e con il quadro normativo dell'UE in materia di protezione dei dati.

Le Linee guida si applicano a tutti gli istituti di credito e finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva antiriciclaggio (AMLD).

Le Linee guida si applicheranno dopo la pubblicazione nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, cui seguirà la procedura "comply or explain" delle Autorità nazionali competenti.

[Link al documento](#)

25/11/2022

ANTIRICICLAGGIO

Attuazione degli Orientamenti EBA sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo del responsabile antiriciclaggio

In data 25 novembre 2022 Banca d'Italia ha comunicato all'Autorità bancaria europea l'intenzione di conformarsi agli Orientamenti EBA/GL/2022/05 sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo del responsabile antiriciclaggio.

A tal fine, la Banca d'Italia modificherà le Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio del 26 marzo 2019, che risultano già in larga misura conformi agli Orientamenti.

In attesa di queste modifiche, gli intermediari bancari e finanziari continueranno ad applicare le vigenti Disposizioni.

Le modifiche sono attese per il primo quadrimestre del 2023

[Link al documento](#)

[Link al documento](#)

11/11/2022

SICUREZZA SUL LAVORO

Asseverazione dei Modelli in ambito sicurezza

Lo scorso 26 ottobre, l'UNI (Ente Italiano di Normazione) e Sistema Impresa hanno presentato due norme tecniche in materia di Modelli di Organizzazione e Gestione della Sicurezza sul Lavoro. Le due disposizioni hanno l'intento di ridurre gli incidenti, infortuni e malattie professionali e l'attuazione di un'efficiente gestione dell'impresa.

In particolare, lo standard UNI 11857-1 si riferisce alle modalità di asseverazione dei MOG-SSL nelle agenzie di viaggio, nei servizi di pulizia e disinfestazione, nelle società di formazione, consulenza, servizi al lavoro, nei servizi di investigazione privata e di informazione commerciale. La norma UNI 11857-2 definisce, invece, i requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità delle figure professionali coinvolte nel processo di asseverazione.

[Link al documento](#)

[Link al documento](#)

13/12/2022

SICUREZZA SUL LAVORO

Protocolli contro i reati sul lavoro

Due nuovi Protocolli quadro (n. 474 e n. 483) sono stati emanati il 2 dicembre dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, e conferiscono agli ispettori specifiche e nuove deleghe di indagini per determinati reati, con specifica attenzione alla responsabilità degli enti.

Al fine di armonizzare e omogeneizzare le linee operative per l'accertamento e la prevenzione di illeciti commessi sul luogo di lavoro, i due documenti forniscono indicazioni operative, che consentono agli ispettori del lavoro di fungere da agenti di polizia giudiziaria per ipotesi quali infortuni gravi o mortali, frodi ai danni del sistema previdenziale e assicurativo, caporalato, somministrazione fraudolenta di manodopera, mobbing, molestie, violenze e minacce nel contesto lavorativo, incendio, crollo di costruzioni.

I Protocolli pongono l'accento anche sui provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale *"per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori"*, previsti dall'art. 14 D.Lgs. 81/2008, e rilevano l'opportunità di dare impulso all'applicazione della disciplina della responsabilità da reato delle persone giuridiche.

13/12/2022

SICUREZZA SUL LAVORO

Prorogato il Protocollo Anti-Covid sui luoghi di lavoro

A seguito dei recenti confronti tra il Ministero del Lavoro e le Parti Sociali, è stato deciso di non revisionare il "*Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro*" dello scorso 30 giugno.

Spetta, quindi, al datore di lavoro la scelta di protrarre o meno l'applicazione del Protocollo, ovvero di procedere ad eventuali aggiornamenti se richiesti dalle specifiche condizioni aziendali o dall'andamento della pandemia.

Le Linee Guida per le aziende restano in vigore fino al prossimo 31 dicembre, così come l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali.

Per quanto concerne il rientro in azienda dei lavoratori sottoposti ad isolamento in ragione del Covid-19, lo stesso dovrà avvenire previa effettuazione di un tampone molecolare o antigenico con esito negativo.

[Link al documento](#)

28/12/2022

RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI

Impianti di interesse strategico nazionale

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, del Ministro delle imprese e del Made in Italy e del Ministro della Giustizia, ha approvato un Decreto Legge recante "*misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale*".

Il provvedimento interviene sul D.Lgs. 231/2001, andando a proteggere sensibilmente gli enti "di interesse strategico nazionale" (individuati da decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 1, D.L. 207/2012) da commissariamento, sequestri e favorendo le misure riparatorie ed è finalizzato a salvaguardare tali società in carenza di liquidità a causa del caro-energia.

[Link al documento](#)

16/11/2022

WHISTLEBLOWING

"Transparency International sul whistleblowing"

Con una recente pubblicazione, Transparency International ha delineato alcuni principi guida rivolte a organizzazioni pubbliche e private e agli enti del terzo settore, coinvolgendo anche istituzioni internazionali come l'ONU, per supportare l'implementazione di efficaci sistemi interni di segnalazione.

I principi formulati da TI forniscono uno strumento per la compliance rispetto agli obblighi previsti dalla Direttiva UE e alla norma ISO sul whistleblowing.

Il Documento indica, tra i principali obiettivi che un sistema di segnalazione deve perseguire, la prevenzione e minimizzazione dei rischi derivanti da condotte illecite, che possono avere ripercussioni sia a livello interno (responsabilità, danni reputazionali duraturi e gravi perdite finanziarie), sia sul piano dell'interesse pubblico.

Sono inoltre elencati i principi chiave di un buon sistema di whistleblowing, con riferimento all'ambito di applicazione, alla definizione di ruoli e responsabilità, all'implementazione di efficaci flussi informativi e di un monitoraggio periodico, alla predisposizione di strumenti di garanzia dell'anonimato e tutela del segnalante.

[Link al documento](#)

12/12/2022

WHISTLEBLOWING

Asseverazione Whistleblowing: il Governo attua la Direttiva

Il 9/12/2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame preliminare il decreto legislativo relativo all'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la *"protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

Il provvedimento ha fatto seguito alla Legge di delegazione europea dello scorso agosto, che ha concesso al Governo 3 mesi, a partire dal 10 settembre, per definire il testo finale.

Il decreto legislativo rafforza i meccanismi di tutela per i segnalanti (senza differenziazione tra settore pubblico e privato) e prescrive precisi divieti di ritorsione nonché misure di sostegno a favore del whistleblower.

[Link al documento](#)

25/10/2022

RIFORMA CARTABIA

La "Riforma Cartabia" modifica il Decreto 231/2001

Il 17/10/2022 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari"; c.d. "Riforma Cartabia".

Si segnala che l'art. 68 della novella interviene direttamente sul testo del D.Lgs. 231/2001, modificandone l'art. 64 "Procedimento per decreto". In particolare, il termine per richiedere il decreto penale di condanna nei confronti dell'ente è esteso da sei mesi a un anno. Il nuovo testo dell'art. 64, comma 1, è quindi il seguente: "Il pubblico ministero, quando ritiene che si debba applicare la sola sanzione pecuniaria, può presentare al giudice per le indagini preliminari, entro un anno dalla data dell'annotazione dell'illecito amministrativo nel registro di cui all'articolo 55 e previa trasmissione del fascicolo, richiesta motivata di emissione del decreto di applicazione della sanzione pecuniaria, indicandone la misura".

Nel Consiglio dei Ministri del 31.10.2022 il Governo ha emanato un Decreto con cui è stata posticipata l'entrata in vigore della c.d. "Riforma Cartabia", che sarebbe entrata in vigore il primo novembre. Il nuovo Decreto governativo ha quindi rinviato di due mesi la data di efficacia delle modifiche, fissandola al prossimo 30 dicembre.

[Link al documento](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza n. 38025/2022. Modello Organizzativo adottato ma non attuato:** la Cassazione ha ribadito che l'ente può beneficiare di una riduzione della sanzione pecuniaria 231 solo se, oltre ad aver adottato un Modello Organizzativo, lo abbia reso anche operativo, *"a tanto non bastando evidentemente la mera nomina dell'Organismo di Vigilanza, né le ulteriori iniziative descritte nel ricorso"*.
- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza 15 n. 33994/2022. Illecita intermediazione di manodopera e relativa fatturazione:** è opinione della la Cassazione che l'illecita somministrazione di manodopera, mascherata da appalto di servizi, comporta la produzione di fatture oggettivamente false da cui scaturisce la responsabilità, anche "231", per chi le emette e per chi le utilizza. I giudici hanno confermato il vincolo per il delitto di cui all'art. 2 D.Lgs. 74/2000, dal momento che le fatture relative al fittizio contratto d'appalto *"sebbene riguardassero operazioni economiche effettivamente eseguite, erano relative, in realtà, ad operazioni giuridicamente inesistenti"*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenze n. 32330/2022 e 32331/2022. Indebita compensazione del credito per Ricerca e Sviluppo:** la Cassazione sottolinea che *"l'indebito risparmio di imposta che l'art. 10 quater D.Lgs. 74/2000 tende a colpire non può essere limitato al mancato versamento delle imposte dirette o dell'IVA, ma coinvolge necessariamente anche le somme dovute a titolo previdenziale e assistenziale"*. Inoltre, i giudici ritengono che l'inesistenza del credito si possa desumere dal fatto che *"l'attività di ricerca e sviluppo posta a base del credito non era descritta in maniera sufficiente"* e che non vi fossero documenti che attestassero le attività concretamente svolte. Sul punto, viene infine chiarito che non si ritiene necessario acquisire il parere del Ministero dello Sviluppo Economico, dal momento che non vi è *"alcuna 'riserva di accertamento' amministrativa pregiudiziale rispetto alle valutazioni del giudice penale"*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - II Sez. Penale - sentenza n. 38149/2022. L'amministratore indagato non può nominare il difensore dell'ente:** la Cassazione ha ribadito che nei confronti degli amministratori indagati o imputati per il reato presupposto vige un *"generale e assoluto divieto di rappresentanza"* processuale dell'ente in giudizio.
- **Corte di Cassazione - VI Sez. Penale - sentenza n. 40563/2022. Patteggiamento dell'ente e spese di giustizia:** Le spese processuali, a carico della società che ha patteggiato, non sono dovute nemmeno in caso di nomina del commissario giudiziale in sostituzione delle sanzioni interdittive. La Cassazione ha espresso tale principio a favore di una società, incolpata per reati corruttivi, che aveva concordato una pena pecuniaria che, *"ragguagliata a norma dell'art. 135, cod. pen., sarebbe inferiore ai due anni di reclusione, perciò rimanendo al di sotto della soglia entro la quale detta norma di rito - applicabile anche alla materia della responsabilità degli enti da reato, in quanto compatibile - prevede l'esonero dal pagamento delle spese processuali"*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza n. 39615/2022. Reati colposi e D.Lgs. 231/2001:** la Cassazione, riepilogando le principali acquisizioni giurisprudenziali in materia di infortuni sul lavoro, ha ribadito che “interesse” e “vantaggio” sono “criteri diversi ed alternativi” e tale principio è valido anche rispetto ai reati colposi. In particolare, secondo il “criterio di compatibilità”, l'apprezzamento dell'interesse o vantaggio va effettuato rispetto alla condotta e non all'evento. Conferma, poi, che *“l'interesse è un criterio soggettivo, il quale rappresenta l'intento del reo di arrecare un beneficio all'ente mediante la commissione del reato (...)”*. Diversamente, il vantaggio è un “criterio oggettivo, legato all'effettiva realizzazione di un profitto in capo all'ente quale conseguenza della commissione del reato. (...)”. Infine, i giudici ribadiscono che la colpa di organizzazione deve essere specificamente provata in giudizio, con riferimento al concreto assetto organizzativo adottato dall'impresa in tema di prevenzione e all'incidenza causale della carenza organizzativa rispetto alla verifica del reato presupposto.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - VI Sez. Penale - sentenza n. 40563/2022. Patteggiamento dell'ente e spese di giustizia:** Le spese processuali, a carico della società che ha patteggiato, non sono dovute nemmeno in caso di nomina del commissario giudiziale in sostituzione delle sanzioni interdittive. La Cassazione ha espresso tale principio a favore di una società, incolpata per reati corruttivi, che aveva concordato una pena pecuniaria che, *“ragguagliata a norma dell'art. 135, cod. pen., sarebbe inferiore ai due anni di reclusione, perciò rimanendo al di sotto della soglia entro la quale detta norma di rito - applicabile anche alla materia della responsabilità degli enti da reato, in quanto compatibile - prevede l'esonero dal pagamento delle spese processuali”*. Per la Cassazione, difatti, *“il commissariamento non [può] essere annoverato tra le 'sanzioni amministrative' applicabili all'ente (non a caso, infatti, esso non è compreso nel relativo catalogo di cui all'art. 9 del decreto n. 231, cit.), bensì rappresent[a] una misura del tutto diversa da quelle, per natura e funzioni, alternativa rispetto ad esse nonché precipuamente volta ad evitarne alcuni 'effetti collaterali”*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza n. 39759/2022. Compromissione di un sito già inquinato:** la Cassazione ha precisato che non si può automaticamente escludere il reato di inquinamento nel caso in cui un sito sia già interessato da una precedente compromissione ambientale.
- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - 2022 n. 35387/2022. Modello e nomina del difensore:** Secondo la Cassazione, i Modelli organizzativi devono prevedere una specifica modalità di nomina del difensore dell'ente nel caso in cui il legale rappresentante sia indagato per il reato presupposto. I giudici di legittimità hanno affermato che "è inammissibile, per difetto di legittimazione rilevabile di ufficio (...), la richiesta di riesame di decreto di sequestro preventivo presentata dal difensore dell'ente nominato dal rappresentante che sia imputato o indagato per il reato da cui dipende l'illecito amministrativo". Proprio al fine di evitare tale evenienza, "un Modello organizzativo adeguato deve considerare l'ipotesi (...) in cui il legale rappresentante sia ad essere indagato per un reato presupposto all'illecito amministrativo ascritto a carico dell'ente, (...) in maniera tale che l'ente possa provvedere a tutelare i propri diritti di difesa provvedendo alla nomina di un difensore da parte di un soggetto specificamente delegato a tale incumbente per i casi di eventuale conflitto con le indagini penali a carico del rappresentante legale".

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza n. 42012/2022. Fatturazione in acconto per opere in superbonus 110%:** In caso di "sconto in fattura" o cessione del credito per la realizzazione di opere edilizie agevolate dal cd. "superbonus 110", integra il reato di emissione di fatture per operazioni inesistenti la fatturazione in acconto di lavori non ancora eseguiti. Infatti, secondo la Suprema Corte, laddove i lavori non siano stati completati o non risulti nemmeno la parziale esecuzione degli stessi (emissione di computi metrici, periodici stati di avanzamento, certificati del direttore lavori), il documento contabile non può riferirsi a spese effettivamente sostenute. La fattura si risolve in una mera simulazione di costi, volta a creare il fittizio presupposto della detrazione fiscale.
- **Corte di Cassazione - II Sez. Penale - sentenza n. 44372/2022 e 44373/2022. Divieto di rappresentanza per l'amministratore indagato:** la Cassazione ha precisato che sussiste necessariamente un conflitto di interessi per il legale rappresentante indagato per il reato presupposto. Risulta, di conseguenza, preclusa la nomina del difensore dell'ente "per il generale e assoluto divieto di rappresentanza posto dall'art. 39 D.Lgs. n. 231 del 2001.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza n. 45131/2022. Colpa di organizzazione e sistema di gestione della sicurezza:** la Cassazione ha fornito alcuni chiarimenti in relazione ai presupposti della responsabilità dell'ente in caso di infortuni sul lavoro. Sulla colpa di organizzazione, *"è fondata sul rimprovero derivante dall'inottemperanza da parte dell'ente dell'obbligo di adottare le cautele, organizzative e gestionali, necessarie a prevenire la commissione dei reati previsti tra quelli idonei a fondare la responsabilità del soggetto collettivo, dovendo tali accorgimenti essere consacrati in un documento che individua i rischi e delinea le misure atte a contrastarli"*. Quando il reato da prevenire attiene alla sicurezza sul lavoro, precisa poi la Cassazione, deve essere anche adottato, prima della commissione del fatto, un Modello organizzativo ex art. 30 D.Lgs. 81/2008. Infine, sul criterio di imputazione oggettiva del vantaggio, deve ritenersi *"integrato anche da un esiguo, ma oggettivamente apprezzabile, risparmio di spesa, collegato all'inosservanza, pur non sistematica, delle cautele per la prevenzione degli infortuni riguardanti un'area rilevante di rischio aziendale"*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza n. 44559/2022. Infortunio sul lavoro e contestazione 231:** La Cassazione, chiamata a pronunciarsi sul ricorso di una Società in relazione alle lesioni *riportate da un dipendente, ha annullato senza rinvio la sentenza ritenendo che "la condanna dell'ente ricorrente trova causa in un reato non previsto come presupposto dell'illecito dell'ente dall'art. 25-septies D.Lgs. n. 231/01"*. Secondo gli Ermellini il fatto non è previsto come illecito dell'ente, in quanto il reato contestato era quello delle lesioni aggravate dalla durata della malattia derivante da infortunio e non, invece, dalla violazione di norme antinfortunistiche.
- **Corte di Cassazione - V Sez. Penale - sentenza n. 48913/2022. Interdittiva antimafia e controllo giudiziario:** La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di una società che chiedeva la sostituzione della misura interdittiva antimafia con il controllo giudiziario ex art. 34-bis D.Lgs. 159/2011. Secondo la Suprema Corte *"il presupposto indefettibile per l'applicazione del controllo giudiziario su richiesta volontaria di un'impresa destinataria di informazione interdittiva antimafia impugnata dinanzi al giudice amministrativo (...) è la natura occasionale dell'agevolazione mafiosa, prevista dall'art. 34 bis, co, 1, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, che non può configurarsi nel caso della cronicità dell'infiltrazione mafiosa"*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza n. 47810/2022. Frode nella commercializzazione di vini:** È legittimo il sequestro di quote di una società cooperativa agricola, alla quale sono addebitati gli illeciti amministrativi ex artt. 25-bis, c. 1, lett. a) e 24-ter, c. 2, D.Lgs. 231/2001, dipendenti dai reati di associazione a delinquere "allo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti contro l'economia pubblica, ovvero di frodi nell'esercizio del commercio di uve mosti e vini, contraffazione di indicazioni geografiche e denominazioni di origine".

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

Per informazioni

Guido Pavan

Segretario

Commissione Compliance e modelli organizzativi ODCEC Milano

g.pavan@eddystone.it

Tel. 02 65 72 823